CONSORZIO DI AREA VASTA CB 16

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025-2027

Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 del Consorzio ha come base la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con la deliberazione n.19 del 26/09/2023 Il termine per l'approvazione del DUP è ordinatorio, come confermato anche dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016.
In data 02/05/2023 con deliberazione n. 9 l'Assemblea Consortile ha disposto il rinnovo del Consiglio di amministrazione, tutt'ora in carica fino al 2028.

Documento Unico di Programmazione (DUP)
Sezione Strategica (SeS)
2025-2027

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D. Lgs. 118/2011, la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011.

Nell'ambito delle novità introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118. Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di medio lungo termine. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali da natura strategica.
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:
1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

l DEF è il "Documento di Economia e Finanza" che viene stilato ogni anno dal Governo – entro la prima decade di aprile – al fine di presentare al Parlamento gli obiettivi di politica economica e le strategie per raggiungerli con l'elenco delle riforme previste. Un atto che, insieme alla NADEF e alle Linee Programmatiche è propedeutico all'individuazione delle politiche economiche e finanziarie di breve

Il DEF tiene conto di un quadro economico-finanziario ancora fortemente condizionato dai recenti accadimenti europei ed internazionali.

L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

La normativa di riferimento nell'ambito della gestione dei rifiuti è rappresentata:

Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal d.lgs. 205/2010; viene stabilito che le Regioni effettuino la programmazione in materia di rifiuti attraverso piani regionali nei quali devono essere definiti gli ambiti territoriali ottimali per una gestione efficace ed efficiente dei rifiuti urbani. Sono quindi le Regioni che - sentite le Province, i Comuni e, per la sezione relativa ai rifiuti urbani, le Autorità d'Ambito - predispongono ed adottano il piano regionale per la gestione dei rifiuti. In particolare, ai sensi del d. lgs. 152/2006, il piano dei rifiuti urbani deve contenere l'analisi della gestione dei rifiuti, le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale relativa alle operazioni di gestione rifiuti e la valutazione del modo in cui il piano contribuisce ad attuaregli obiettivi previsti.
Dalla normativa sopra descritta emerge con evidenza che il Servizio di gestione integrata dei rifiuti è servizio pubblico locale di rilevanza economica e, come tale, regolato dalla normativa di settore.
In materia di servizi pubblici locali, il **Decreto legge 13/08/2011 n. 138 all'art. 3 bis** prevede, in tema di governance: *" 1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza*

economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi…". "*1 bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente*."
Inoltre l'art. 3 bis citato dispone in maniera rilevante sui criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali, tra cui il servizio di smaltimento.

Il **Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36**, Codice dei contratti pubblici, è in generale norma di riferimento per le procedure ad evidenza pubblica di affidamento del servizio di smaltimento quale servizio pubblico locale di rilevanza economica.

L'organizzazione della gestione dei rifiuti in Piemonte è disciplinata dalla legge regionale n. 1/2018. Il Consorzio ha approvato l'atto di trasformazione in consorzio di sub ambito di area vasta con idonea deliberazione assembleare n. 11 del 22 giugno 2021.

L'articolo 7 della legge regionale 1/2018 prevede, in particolare, la seguente suddivisione di funzioni:
- all'ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, sono attribuite le funzioni inerenti:
  a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali:
    1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
    2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;
    3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;
    4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
    5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
  b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;
  c) all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.;
- ai sub-ambiti di area vasta, come delimitati e individuati dagli allegati A bis e A ter alla legge regionale 1/2018, sono attribuite le funzioni inerenti:
  a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
  b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
  c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
  d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
  e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
  f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

La stessa legge regionale, all'articolo 9, ha previsto, per l'esercizio delle funzioni di sub-ambito di area vasta per i comuni ivi localizzati, l'esercizio associato nella forma consortile mediante riorganizzazione dei consorzi esistenti ai sensi dello stesso articolo 9 e dell'articolo 33 della L.R. 1/2018.
La stessa Legge Regionale, per le funzioni dell'ambito regionale, ha previsto, all'articolo 10, l'esercizio associato delle funzioni tra gli Enti ivi ricadenti attraverso la costituzione di una apposita Conferenza d'ambito. In particolare, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che la Conferenza d'ambito abbia personalità giuridica di diritto pubblico e sia dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni.

Ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 1/2018 la convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per l'esercizio associato delle funzioni di cui all'articolo 10 è stipulata dai Consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino e dalle Province sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.
Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2 del 28/03/2022, avente ad oggetto: "CONFERENZA D'AMBITO TERRITORIALE REGIONALE, DENOMINATA AUTORITA' RIFIUTI PIEMONTE, SIGLABILE IN "A.R. PIEMONTE"(ARTICOLI 10 E 33 DELLA LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO

2018, N. 1) – APPROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE" sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto, con i relativi allegati, della Conferenza d'Ambito territoriale regionale, ai sensi della L.R. 1/2018.
Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 6 luglio 2023 è stata pubblicata la D.G.R. n. 16-7151/2023/XI del 3 luglio 2023, avente ad oggetto:. "Legge regionale 10 gennaio 2018,n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale", di approvazione delle indicazioni operative per il subentro della Conferenza d'ambito territoriale regionale nei rapporti attivi e passivi delle Associazioni di Ato e per l'effettivo esercizio delle funzioni dell'ambito regionale (legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1).

Con il suddetto provvedimento vengono fornite specificazioni, tra l'altro, in merito ai seguenti aspetti :

- Indicazione dei principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza d'Ambito regionale per raggiungere l'operatività dell'ente e dei relativi termini temporali adeguati:
- Subentro nei rapporti attivi e passivi indicando l'effettiva realizzabilità giuridica del passaggio di tali rapporti, personale compreso, sulla base dell'operatività del nuovo ente;
- Individuazione del legale rappresentante dell'ente nelle more della nomina del primo Presidente del CDA.

Nel corso dell'anno 2024 si prevede che la Conferenza d'Ambito Regionale svolga appieno le sue funzioni, come previsto dalla Legge Regionale.

La L. R. 24/2002

La legge della Regione Piemonte n. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti" articola il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali (ATO), generalmente coincidenti con le province,nei quali sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito). La medesima legge suddivide poi gli ambiti in bacini. I bacini di gestione dei rifiuti corrispondono territorialmente ad aree omogenee accomunate da specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche. Nei bacini sono svolti i servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei servizi di bacino specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L. R. 24/2002). In ciascun bacino e in ciascun ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi deve avvenire nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa.

Pertanto, nei bacini e negli ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dalle Associazioni d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione ai sensi della normativa vigente e nel rispetto del principio, previsto dall'art. 10, comma 3 della L.R. 24/2002, di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

Le Associazioni d'Ambito svolgono - come previsto dall'art. 12 della L. R. 24/02 – le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di ambito per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di trattamento e smaltimento, costituendo l'ambito territoriale al cui interno si chiude il ciclo di gestione deirifiuti.

Ogni Associazione d'Ambito è costituita, in consorziamento obbligatorio, dai Consorzi di bacino appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale e dai Comuni con maggior popolazione per ciascun bacino.

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L. R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero. I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino.

BACINI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E CONSORZI OBBLIGATORI DI BACINO IN VIGORE SINO ALLA PIENA ATTUAZIONE DELLA L. R. 1/2018.

La legge regionale 16 febbraio 2021 n. 4, recante *"Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7)",* prevede la riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individuando un unico ambito territoriale ottimale regionale, articolato in sub ambiti di area vasta, la cui *governance* è esercitata da consorzi di comuni, denominati consorzi di sub ambito di area vasta,

In attuazione delle nuove disposizioni normative regionali, con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 11 del 22 giugno 2021, si è provveduto alla riorganizzazione del Consorzio 16 in "Consorzio di Area Vasta CB16" (siglabile "C.A.V. CB16"), stabilendo che:

- la riorganizzazione sia attuata tramite l'approvazione della CONVENZIONE DEL CONSORZIO DI AREA VASTA e dello STATUTO allegati alla sopra richiamata deliberazione consortile per farne parte integrante e sostanziale;
- il "Consorzio di Area Vasta CB 16" - siglabile C.A.V. CB16 - operi ed agisca in continuità con il preesistente Consorzio di Bacino 16;

- che trattandosi di riorganizzazione, e quindi non di istituzione di un nuovo soggetto giuridico, il patrimonio, i contratti in essere e tutte le partite attive e passive in capo al Consorzio di Bacino 16 permangono in capo al "Consorzio di Area Vasta CB 16" - siglabile C.A.V. CB16;

- i Comuni Consorziati hanno provveduto alla ratifica della Convenzione e dello Statuto entro il termine del 31 luglio 2021 e, di conseguenza, il processo di trasformazione si è concluso.

Con nota prot. n. 3253 del 01/12/2021 è stata comunicata alla Regione Piemonte l'avvenuta trasformazione in Consorzio di Area Vasta.



Per effetto della riorganizzazione dei consorzi di bacino in consorzi di Area Vasta il territorio piemontese risulta riorganizzato come riepilogato nella cartografia di seguito riportata:

L. R. 1/2018

Per effetto della riorganizzazione, i Consorzio di Area Vasta svolgono le seguenti funzioni, in materia di raccolta differenziata,trasporto e avvio agli impianti:

a) approvano il Piano d'Ambito;
b) predispongono i piani finanziari per ciascun Comune;
c) determinano il modello tariffario;
d) definiscono, in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione;
e) procedono all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza;
f) procedono al controllo operativo;
g) definiscono, acquisiti i pareri delle singole aree territoriali omogenee, criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta.

La Legge istituisce inoltre l'Ambito Territoriale Ottimale Regionale per gli impianti, con una dimensione territoriale regionale. Il nuovo ente ha una conferenza composta dai rappresentanti dei CAV più i rappresentanti di ciascuna Provincia, la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino; ha una struttura tecnica e svolge le seguenti funzioni politiche in materia di impianti:

a) approva il piano d'ambito regionale, che deve programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa;
b) approva il conseguente piano finanziari e determina i costi del segmento di servizio;
c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
d) definisce la propria struttura organizzativa.Ha inoltre funzioni tecniche specifiche:
a) predisposizione degli atti della conferenza d'ambito;
b) esecuzione delle deliberazioni della conferenza d'ambito;
c) compimento degli atti necessari all'affidamento della gestione del servizio e contratto di servizio;
d) controllo operativo, tecnico e gestionale.

.

PROGRAMMA DI MANDATO E PIANIFICAZIONE ANNUALE

Il Consorzio non è un ente dove i suoi organi vengono eletti direttamente dai cittadini, pertanto non esiste un "Programma di mandato" che tratteggia gli obiettivi della legislatura. Ci sono tre organi fondamentali: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Consortile. I primi due vengono nominati dall'Assemblea, che è a sua volta composta dai rappresentanti di tutti i comuni consorziati. Tutti gli organi agiscono ed operano sulla base dello Statuto del Consorzio, dei Regolamenti e della normativa in essere. Viene approvato annualmente il Bilancio di Previsione con il Bilancio Pluriennale e la relazione - Piano Programma secondo le disposizioni valenti anche per gli Enti Locali. Nello stesso modo viene annualmente approvato il Rendiconto che si compone del Conto del Bilancio del Conto Economico e del Conto del Patrimonio. Dall'esercizio 2015 in modo conoscitivo e, definitivamente dall'esercizio 2016 sono entrate in vigore le normative sulla nuova contabilità previste dal DL 118 e dalle successive modificazioni e integrazioni, che ormai rappresentano il normale modo di operare. Dal Rendiconto 2016 si è anche riclassificato lo Stato Patrimoniale e si sono approvati lo stesso ed il Conto Economico secondo i criteri stabiliti dalla nuova normativa.

Il Consorzio lavora sostanzialmente su un solo segmento dell'attività dei comuni, quello relativo ai rifiuti, ed in particolare sulla Tari (già Tares e Tia). L'attività del Consorzio, nella sua qualità di Ente Territorialmente competente, si esplica nella predisposizione e validazione dei Piani Finanziari dei singoli Comuni consorziati, che provvederanno all'approvazione delle tariffe, che variano per ogni comune a seconda delle volontà politico- amministrative di ciascuno. I piani finanziari e le relative tariffe, così come prevede la normativa, sono in rigoroso pareggio tra le entrate e le uscite, in quanto il tasso di copertura deve essere del 100%.
Inoltre il Consorzio provvede, per i Comuni convenzionati, a tutte le attività connesse alla bollettazione e rendicontazione del tributo Tari, nonché alle attività di front e back office, gestite con sportelli localizzati sul territorio dei singoli Comuni.

Queste attività prevedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. I dati numerici sono significativi, così come evidenziato dalla tabella sotto riportata, che contiene i volumi gestiti per l'anno 2023, suddivisi per utenze domestiche e non domestiche:

Utenze		
Comune	**Utenze domestiche**	**Utenze non domestiche**
Borgaro	5.258	461
Brandizzo	3.673	266
Caselle	6.099	469
Castiglione	2.758	168
Chivasso	12.302	1.210
Gassino	4.350	252
Mappano	2.986	326
Montanaro	2.349	161
Volpiano	6.328	534

In applicazione della delibera dell'Assemblea Consortile n. 21 del 27/09/2017, con la quale si è provveduto ad esprimere l'indirizzo che, per l'anno 2018 e fino al trasferimento definitivo delle proprie competenze, il Consorzio provvede all'attività di gestione della TARI per i Comuni interessati.

Nel corso dell'anno 2025 il Consorzio di Area Vasta CB 16 potrebbe incrementare il numero di comuni per i quali viene svolta tale attività. Gli importi non sono stati evidenziati all'interno del DUP, non potendo al momento prevedere i relativi importi.

Sempre nel corso dell'anno 2025 inizierà il progressivo passaggio a TARI puntuale di alcuni comuni del Consorzio in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e le indicazioni della Regione Piemonte al fine di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato.

Il Consorzio, inoltre, ha avviato le attività per dotarsi entro fino 2024 di un Piano d'Ambito di Area Vasta così come indicato dall'art. 9 comma 2 della L.R. 1/18 e s.m.i. (Organizzazione delle funzioni di sub-ambito di area vasta) che prevede che i consorzi di area vasta approvino il piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza.

Il PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA è finalizzato, in coerenza con gli obiettivi, le priorità ed i criteri del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e, qualora adottato, del Piano d'Ambito regionale, a programmare le attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di rifiuti urbani, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

L'incremento dei volumi gestiti richiederà una eventuale riorganizzazione ed un proporzionale incremento delle risorse al fine di consentire la fornitura ai Comuni dei nuovi servizi richiesti.

Saranno presenti quindi eventuali maggiori costi ordinari di gestione e costi 'una tantum' connessi alle migrazioni e alla configurazione dei Comuni, i quali troveranno copertura dai proventi riconosciuti dai comuni per lo svolgimento dell'attività stessa.

DECRETO CRESCITA - NECESSITA' DI SALDO ACCONTO.

Le disposizioni contenute nell'art. 15bis del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, concernenti l'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, ai sensi del cui disposto *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta*

dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto gia' versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.";

INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI PAGAMENTO PAGOPA

Il combinato delle disposizioni contenute nell'art. 5 del DLgs 82/2005, nell'art. 65 del D.Lgs 217/2017 e s.m.i. e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2020, concernenti il pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) mediante la piattaforma PagoPA ha reso necessario l'adeguamento dei sistema di pagamento inviati agli utenti per quanto riguarda i comuni per i quali il Consorzio svolge il servizio di gestione TARI.

Tale aggiornamento comporta un incremento dei costi di riscossione e dei costi di stampa e spedizione dovuti alla maggior numero di documenti di pagamento prodotti e spediti.

Le convenzioni TARI attualmente in essere, recepiscono le novità normative e sono allineate alle logiche previste dal MTR-2 e all'efficacia eterointegrativa dei contratti, ed avranno un costo annualmente rivalutato e conguagliato sulla scorta delle risultanze definitive del PEF relativo alla singola annualità, predisposto secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Il corrispettivo delle convenzioni sarà quindi automaticamente adeguato alle risultanze dei Pef annuali 2022-2025.

DELIBERAZIONE ARERA 443/2019/R/RIF e successivi provvedimenti collegati.

La deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443 del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto la *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021",* emanata ai sensi dell'art. 1 commi 527-528 della Legge n. 205/2017; prevede che:

- sia opportuno che i criteri di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti, oltre a promuovere l'efficienza e l'economicità complessiva del servizio, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario deigestori, consentano anche il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, favorendo al contempo innovazioni tecnologiche e di processo;
- sia necessario adottare - in una visione fondata sulla *Circular Economy*, unitamente all'attenzione sull'efficienza e sulla promozione delle infrastrutture - regole di riconoscimento dei costi efficienti
- sia necessario ed opportuno assicurare gradualità nell'implementazione dei nuovi criteri di regolazione tariffaria, anche attraverso l'adozione di forme di regolazione asimmetrica, tenuto conto che il settore di gestione dei rifiuti urbani è poliedrico nelle criticità, nelle competenze e nelle potenzialità e non può essere regolato secondo strumenti omogenei di intervento;
- sia necessario chiarire che le tariffe, elaborate sulla base della metodologia *de quo* e della normativa vigente, debbano essere considerate – ai sensi di quanto già previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95 – come i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte, consentendo all'ente territorialmente competente di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dalla realizzazione di procedure concorsuali.

Al fine di meglio definire le specifiche del nuovo metodo tariffario e contestualmente recepire le problematiche emerse in conseguenza dell'emergenza COVID-19 la deliberazione 443/2019 è stata successivamente aggiornata ed integrata dai seguenti provvedimenti con conseguente necessario recepimento degli stessi da parte del Consorzio, in qualità di Ente Territorialmente Competente:

Deliberazione ARERA 57/2020/R/RIF avente per oggetto ' SEMPLIFICAZIONI PROCEDURALI IN ORDINE ALLA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI E AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA VERIFICA DELLA COERENZA REGOLATORIA DELLE PERTINENTI DETERMINAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE '

Deliberazione ARERA 59/2020/R/COM avente per oggetto ' DIFFERIMENTO DEI TERMINI PREVISTI DALLA REGOLAZIONE PER I SERVIZI AMBIENTALI ED ENERGETICI E PRIME DISPOSIZIONI IN MATERIA DI QUALITÀ ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19'

Deliberazione ARERA 158/2020/R/RIF avente per oggetto 'ADOZIONE DI MISURE URGENTI A TUTELA DELLE UTENZE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI,

URBANI ED ASSIMILATI, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 '

Provvedimento ARERA 189/2020/RIF avente per oggetto 'ORIENTAMENTI PER LA COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL PERIODO 2018-2021 TENUTO CONTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19 '

Deliberazione ARERA 238/2020/R/RIF avente per oggetto 'ADOZIONE DI MISURE PER LA COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI E ASSIMILATI, PER IL PERIODO 2020-2021 TENUTO CONTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 '

Deliberazione ARERA 439/2020/R/RIF avente per oggetto ' AGGIORNAMENTO DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR) AI FINI DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER L'ANNO 2021'

La disciplina connessa alla predisposizione del Metodo Tariffario rifiuti è stata successivamente aggiornata ed integrata dai seguenti provvedimenti:

Deliberazione AREA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 avente per oggetto ' APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 ' che ha aggiornato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) e successivi provvedimenti attuativi.

Documento di consultazione n. 422/2021/R/rif del 12 ottobre 2021 con il quale sono stati adottati gli orientamenti relativi alla REGOLAZIONE DELLA QUALITA' CONTRATTUALE E TECNICA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

DELIBERAZIONE ARERA 444/2019/R/RIF e successivi provvedimenti collegati.

La deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 444 del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto la *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati",* emanata ai sensi dell'art. 1 commi 527-528 della Legge n. 205/2017, con la quale sono stabiliti gli elementi informativi minimi garantiti per gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti, gli obblighi ditrasparenza tramite i siti internet di tutti i soggetti interessati, i contenuti minimi obbligatori da inserire nei documenti di riscossione, nonché gli obblighi in materia di comunicazione agli utenti, a decorrere dal 1° aprile 2020;

In considerazione del fatto che l'Ente territorialmente competente, in base alle definizioni della delibera ARERA 443/2019 è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente, il Consorzio è l'Ente territorialmente competente per i comuni che lo costituiscono.

E' rilevante evidenziare che con deliberazione n. 243/2022/R/RIF avente ad oggetto '**APPROVAZIONE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE, RIFERITE ALLE ANNUALITÀ 2020 E 2021, PROPOSTE DAL CONSORZIO DI AREA VASTA CB 16 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI PROPRIA COMPETENZA'** l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha deliberato di concludere, con riferimento alle annualità 2020 e 2021, il procedimento di verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF dal Consorzio di Area Vasta CB 16, con riferimento al territorio dei Comuni di propria competenza, approvando conseguentemente, con le precisazioni evidenziate nella premessa di tale atto, i piani economico finanziari e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per gli anni 2020 e 2021.

Le precisazioni espresse da ARERA prevedono di determinare, quali valori massimi delle entrate tariffarie 2020 e 2021, ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, i valori di cui alla *Tabelle* degli *Allegati A e B*, della deliberazione sopra riportata, per i Comuni di **Brandizzo, Brozolo, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Cinzano, Foglizzo, Lauriano, Leinì, Lombardore, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Mauro Torinese, San Sebastiano Po, Sciolze, Torrazza Piemonte e Verrua Savoia**, stabilendo il conseguente recupero a favore dell'utenza (a valere sul secondo periodo regolatorio, nell'ambito dei pertinenti conguagli) della quota di entrate tariffarie eccedente il limite alla relativa variazione annuale;

In applicazione di quanto deliberato da ARERA, il Consorzio di Area Vasta CB 16, in collaborazione con i comuni interessati e con il Gestore del Servizio – SETA spa, dovrà prevedere nei prossimi Piani Finanziari al recupero degli importi eccedenti il limite di crescita, così come evidenziato all'interno degli atti sopra citati.

DELIBERAZIONE ARERA 15/2022 – REGOLAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto la *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani",* è stato aggiornato il TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF).

Il Consorzio di AREA Vasta CB 16 è direttamente coinvolto dall'applicazione della deliberazione sopra riportata sia in qualità di 'Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti' sia in qualità di 'Ente Territorialmente Competente (ETC)'.

In qualità di 'Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti' il Consorzio è interessato dai seguenti punti del TQRIF:

- Attivazione, variazione o cessazione del servizio (Titolo II)
- Reclami, richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati (Titolo III)
- Punti di contatto con gli utenti (Titolo IV)
- Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica (Titolo V)

Il Consorzio dovrà quindi procedere con la progressiva attivazione di alcuni sistemi e procedure che consentano il rispetto di quanto previsto dai singoli punti del TQRIF, tra cui:

- aggiornamento della carta dei servizi per l'utenza già definita nel 2022
- attivazione di un sistema di monitoraggio delle tempistiche dei processi presso gli sportelli
- attivazione di uno sportello on line per gli utenti TARI
- attivazione di un numero telefonico gratuito per l'utenza

In qualità di 'Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti' il Consorzio dovrà invece curare il costante aggiornamento della carta dei servizi unica comprensiva delle informazioni dei Comuni e del Gestore del Servizio – SETA spa.

Il Consorzio dovrà inoltre monitorare il rispetto degli 'Obblighi di Servizio' previsti dallo 'Schema I ' della MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI, secondo il quale l'ETC determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica:

- Individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente,
- Determinando, anche su proposta motivata del gestore, eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento.
- Comunicando al gestore gli eventuali standard di qualità migliorativi e/o ulteriori che intende adottare

DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116

Il Decreto Legislativo 116/2020, avente per oggetto ' Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) aggiorna la tariffa rifiuti, eliminando la possibilità per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani.

Sulla base della normativa previgente i Comuni potevano disporre con Regolamento l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali ma Il nuovo Dlgs. 116/2020 ha soppresso la lettera g dell'articolo 198 del Dlgs 152/2006 (Codice dell'Ambiente) eliminando quindi la possibilità per il Comune di disporre assimilazioni. Questo ha comportato e sta attualmente comportando la necessità di confrontarsi con i Comuni, il Gestore e le Aziende al fine della corretta applicazione del tributo.

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

ANALISI DELLE RISORSE

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.
Il Bilancio di previsione ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014, che si applica al Consorzio per espressa disposizione dello Statuto.

ENTRATE PER SPESE CORRENTI

Tributarie: assenti

Non avendo le deliberazioni di ATO-R e in attesa del completamento del ciclo di trasformazione in ATO regionale, i contributi e i trasferimenti considerati sono i seguenti:
Contributi e trasferimenti correnti: introiti per il contributo in conto gestione di € 1,70 per abitante e di € 0,03 da riversare all' Ato- R, secondo lo schema sotto riportato:

COMUNE	ABITANTI	quota gestione 1,70 ab	quota Ator - 0,03 ab	
		1,70	0,03	TOTALE
Borgaro Torinese	11.960	20.332,00	358,80	20.690,80
Brandizzo	8.809	14.975,30	264,27	15.239,57
Brozolo	439	746,30	13,17	759,47
Brusasco	1.507	2.561,90	45,21	2.607,11
Casalborgone	1.877	3.190,90	56,31	3.247,21
Caselle Torinese	14.005	23.808,50	420,15	24.228,65
Castagneto Po	1.755	2.983,50	52,65	3.036,15
Castiglione Torinese	6.486	11.026,20	194,58	11.220,78
Cavagnolo	2.086	3.546,20	62,58	3.608,78
Chivasso	26.976	45.859,20	809,28	46.668,48
Cinzano	332	564,40	9,96	574,36
Foglizzo	2.281	3.877,70	68,43	3.946,13
Gassino Torinese	9.514	16.173,80	285,42	16.459,22
Lauriano	1.482	2.519,40	44,46	2.563,86

Leinì	16.491	28.034,70	494,73	28.529,43
Lombardore	1.708	2.903,60	51,24	2.954,84
Mappano	7.474	12.705,80	224,22	12.930,02
Montanaro	5.209	8.855,30	156,27	9.011,57
Monteu Da Po	842	1.431,40	25,26	1.456,66
Rivalba	1.155	1.963,50	34,65	1.998,15
Rondissone	1.887	3.207,90	56,61	3.264,51
San Benigno Canavese	6.031	10.252,70	180,93	10.433,63
San Mauro Torinese	18.908	32.143,60	567,24	32.710,84
San Raffaele Cimena	3.085	5.244,50	92,55	5.337,05
San Sebastiano Po	1.900	3.230,00	57,00	3.287,00
Sciolze	1.449	2.463,30	43,47	2.506,77
Settimo Torinese	46.855	79.653,50	1.405,65	81.059,15
Torrazza Piemonte	2.985	5.074,50	89,55	5.164,05
Verolengo	4.828	8.207,60	144,84	8.352,44
Verrua Savoia	1.388	2.359,60	41,64	2.401,24
Volpiano	15.451	26.266,70	463,53	26.730,23
TOTALE	**227.155**	**386.163,50**	**6.814,65**	**392.978,15**

Per il 2025 viene riproposta la stessa quota di contributo per abitante di € 1,70 per Comuni consorziati, approvata per il 2024 ad esclusione della quota ATO R, in ragione dei costi legati alle deliberazioni di Arera ed ai successivi adempimenti.

L'importo riscosso dai comuni finanzia spese correnti e, più specificatamente le spese di gesione complessiva del Consorzio, per quanto concerne le spese del 2025, alla data odierna il valore complessivo ammonta ad euro 386.163,50, l'importo potrebbe subire variazioni e modifiche nella predisposizione del Bilancio 2025/2027, pertanto si rimanda ad un momento successivo la definizione delle singole voci di dettaglio.

Il costo complessivo del personale, tenuto conto delle funzioni per le quali viene utilizzato, viene suddiviso in parte sui costi relativi alla gestione della Tari con i Comuni che hanno sottoscritto le Convenzioni, ed in parte sui costi generali del Consorzio in carico a tutti i Comuni aderenti.

Il prospetto relativo ai contributi e trasferimenti correnti è il seguente:

Trasferimenti	Definizione	Stanziamento 2023	Stima gettito 2024	Stima gettito 2025	Stima gettito 2026
1	Trasferimenti correnti da A.P. (*)	€ 393.037,14	€ 392.978,65	€ 392.978,65	€ 392.978,65
2	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Trasferimenti da istituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Trasferimenti da U.E. ed altri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 393.037,14	€ 392.978,65	€ 392.978,65	€ 392.978,65

Extra - tributarie: in questo titolo di bilancio trovano allocazione innanzitutto il rimborso da parte dei comuni del servizio Tari, proveniente dalla gestione dei piani finanziari, le risorse relative ai "Proventi della gestione Tia" per le quote incassate sulla Tia 2005/2012, parte dei quali vengono riversati ai Comuni con i quali è stata sottoscritta Convenzione Inoltre vi sono i capitoli relativi all'IVA trattenuta da fatture per lo split payment e i rimborsi e proventi vari.
Per gli anni 2025 e 2026, si ipotizza di mantenere costanti le entrate sopra riportate.
Si prevede, a titolo assolutamente prudenziale, di introitare € 3.660,00 per dividendo da Seta Spa che viene utilizzato per finanziare spese di investimento relative all'acquisto di mobili e arredi per sede e uffici.

I rimborsi ed i proventi vari provenienti da Soget, sono le uniche entrate che vengono considerate per il calcolo del FCDE, in quanto non provenienti da enti pubblici. Si tratta, per il triennio considerato, del rimborso spese relative alle utenze delle sedi utilizzate, in quanto le altre spese per le sedi verranno conteggiate ai comuni.

Il prospetto complessivo relativo alle entrate extratributarie è il seguente:

Trasferimenti	Definizione	Stanziato 2023	Stima gettito 2024	Stima gettito 2025	Stima gettito 2026
1	di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (*)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Interessi attivi	€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altre entrate da redditi	€ 3.660,00	€ 3.660,00	€ 3.660,00	€ 3.660,00
	di capitale				
5	Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 1.589.623,42	€ 1.659.772,97	€ 1.659.772,97	€ 1.659.772,97
	Totale	€ 1.773.283,42	**1.843.432,97**	**1.843.432,97**	**1.843.432,97**

ENTRATE CORRENTI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Parte delle entrate correnti (€ 3.660,00) sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri del Consorzio. Si tratta di gran parte dell'avanzo economico, già sopra richiamato

SPESE FINANZIATE DA DIVIDENDO		Stanziamento Bilancio 2024/2026	Finanziamento da dividendo
Acquisto mobili per uffici	143	3.000,00	2.440,00
Acquisto macchine per uffici	142	2.000,00	1.220,00
		5.000,00	**3.660,00**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia domani"** è un'occasione unica per accelerare il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (es. Sustainable Development Goals, obiettivi Accordo di Parigi, European Green Deal), che puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema e a rafforzare l'adozione di soluzioni di economia circolare.

Il D.M. MiTE n.396 del 28/09/2021 promuove l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 1.500.000.000,00 euro, da assegnarsi mediante procedure di evidenza pubblica. Il 60% di tali risorse è destinato a interventi da realizzarsi nelle regioni del centro e del sud Italia.
Saranno finanziati interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche:
· Linea d'Intervento A –miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
· Linea d'Intervento B –ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
· Linea d'Intervento C –ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.
Fatte queste premesse, a seguito di valutazione intercorsa tra il CAV CB 16 e la società gestore del servizio Seta spa si sono individuati alcuni progetti propedeutici a perseguire gli obbiettivi proposti dal Ministero della Transizione Ecologica tramite il Pnrr nonché strategici per il rispetto del Piano di Programmazione gestione rifiuti della Regione Piemonte.

I progetti valutati mirano a raggiungere gli obbiettivi preposti dalla legge regione Piemonte 1/2018 modificata dalla legge regione piemonte 4/2021 ovvero una produzione pro capite di 126/kg di RSU ad abitante ed la percentuale del 65% di raccolta differenziata sul territorio consortile.

Tutti i progetti mirano al miglioramento della meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nonché alla formulazione della Tari puntuale per una rimodulazione dei costi del servizio ai cittadini piu equa.
I progetti individuati sono tutti riconducibili alla Linea d'intervento A e sono di competenza in qualità di EGATO operativo del Consorzio di AREA VASTA CB16

Nello specifico, con Decreto Dipartimentale n. 128 del 30/03/2023, al Consorzio di Area Vasta CB 16 sono stati assegnati due finanziamenti *PNRR relativi alla LINEA A - REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 ottobre 2021,* come di seguito dettagliato:

Finanziamento di euro 392.708,33 per la realizzazione del Centro di Raccolta di Mappano: Il Centro di raccolta di Mappano si inserisce tra gli strumenti necessari al miglioramento della raccolta differenziata nonché al raggiungimento degli obbiettivi preposti. Nello specifico il CDR di Mappano va a completare il parco dei Centri di Raccolta Consortili offrendo ai cittadini del Comune di Mappano e degli altri Comuni Consortili una valida alternativa per il conferimento dei rifiuti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Ingombranti, RAEE);

Finanziamento di euro 341.145,83 per la realizzazione del Centro del riuso di Settimo: Area attrezzata per il ricevimento di beni non ancora definibili rifiuti i cui detentori vogliano disfarsene per dare una nuova funzione al bene stesso.
L'Area va a completare i Centri del Riuso presenti nel territorio del CAV CB 16 dopo quello già realizzato a Cavagnolo e già operativo.
Con decreto del MASE n. 243 del 14/07/2023 le suddette opere sono state parzialmente ammesse al finanziamento per gli importi sopra citati.
Entro il 30/12/2023 dovranno essere individuati i soggetti realizzatori ed entro il 30/06/2026 gli interventi dovranno essere conclusi e collaudati.
Con propri protocolli numero 2325 del 19/09/2023 e numero 2486 del 9/10/203 il Consorzio individuava la Società SETA SPA quale soggetto realizzatore delle 2 opere oggetto di finanziamento PNRR di cui in premessa;

In data 10/10/2023 con propri protocolli numero 2513 e 2514 il Consorzio provvedeva alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica degli Atti d'Obbligo corredati dei relativi allegati.

In data 6/10/2023 con protocolli 2465 e 2466 SETA SPA trasmetteva i progetti esecutivi relativi alle opere di Settimo Torinese e Mappano;

In data 07/11/023 con protocollo 2749 SETA SPA trasmetteva i verbali di verifica e validazione dei progetti esecutivi di cui sopra, effettuata a cura dell'Arch. Andrea Muzio;

A dicembre 2023, inoltre, il Consorzio ha provveduto all'acquisizione dell'area di Settimo Torinese e alla costituzione del diritto di superficie sull'area di Mappano dove sorgeranno le opere oggetto di finanziamento.

Entrambe le opere sono previste nel Bilancio di Previsione 2023/2025, annualità 2023. L'esecuzione delle opere e l'esigibilità della spesa verrà reimputata agli esercizi successivi, rispettando le scadenze previste dalla norma.

Il prospetto generale delle entrate suddivise per titolo è il seguente:

Entrate 2025		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi		
Trasferimenti	€ 392.978,65	€ 392.978,65
Extra tributarie	€ 1.843.432,97	€ 1.843.432,97
Entrate C.to capitale		
Riduzione attività finanziarie		
Accensione prestiti		
Anticipazioni	€ 575.100,27	€ 575.100,27
Entrate C.to terzi	€ 479.000,00	€ 479.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato		
Avanzo di amministrazione applicato		
Fondo cassa iniziale		
TOTALE	**€ 3.290.511,89**	**€ 3.290.511,89**

Entrate biennio 2026 – 2027		
Denominazione	2026	2027
Tributi		
Trasferimenti	€ 392.978,65	€ 392.978,65
Extra tributarie	€ 1.843.432,97	€ 1.843.432,97
Entrate C.to capitale		
Riduzione attività finanziarie		
Accensione prestiti		
Anticipazioni	€ 575.100,27	€ 575.100,27
Entrate C.to terzi	€ 479.000,00	€ 479.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato		
Avanzo di amministrazione applicato		
Fondo cassa iniziale		
TOTALE	**€ 3.290.511,89**	**€ 3.290.511,89**

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

"Spesa corrente per missione" - Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione; l'importo stanziato per singola missione è identificato come "spesa corrente". La nuova impostazione del sistema contabile prevede, unificando la suddivisione della spesa tra i vari livelli delle strutture ed istituzioni/enti pubblici la definizione di MISSIONE e PROGRAMMA al pari del Bilancio dello Stato.

Descrizione missioni	2025	2026	2027
Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.167.403,97	2.167.403,97	2.167.403,97
Miss.: 02. Giustizia			
Miss.: 03. Ordine pubblico e sicurezza			
Miss.: 04. Istruzione e diritto allo studio			
Miss.: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Miss.: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Miss.: 07. Turismo			
Miss.: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Miss.: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell`ambiente	29.414,65	29.414,65	29.414,65
Miss.: 10. Trasporti e diritto alla mobilità			
Miss.: 11. Soccorso civile			
Miss.: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Miss.: 13. Tutela della salute			
Miss.: 14. Sviluppo economico e competitività			
Miss.: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Miss.: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Miss.: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Miss.: 18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali			
Miss.: 19. Relazioni internazionali			
Miss.: 20. Fondi e accantonamenti	39.593,00	39.593,00	39.593,00
Miss: : 50 Debito pubblico			
Miss. : 60 Anticipazioni finanziarie	575.100,27	575.100,27	575.100,27
Miss. : 99 Servizi per conto terzi	479.000,00	479.000,00	479.000,00
TOTALE GENERALE	3.290.511.89	3.290.511.89	3.290.511.89

Disponibilità e gestione delle risorse umane e strumentali

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Il Consorzio di Area Vasta CB16 ha attualmente 13 dipendenti in ruolo, distribuiti nella sede centrale di Via Giannone 3 e nelle sedi degli uffici Tari a Brandizzo, Caselle, Castiglione, Chivasso, Gassino, Mappano, Montanaro e Volpiano, con contratto Utilitalia e così suddivisi:

NR. ADDETTI	LIVELLI
1	QUADRO
1	LIVELLO 7 A
1	LIVELLO 6 A
1	LIVELLO 6 B
1	LIVELLO 5 A
1	LIVELLO 5 B
7	LIVELLO ~~4 B~~ ~~4A~~

Tra i dipendenti a tempo indeterminato è stato individuato il Direttore, nominato con decreto del Presidente, che durerà in carica fino al 30/09/2024.
Il Segretario ed il Responsabile dei Servizi Finanziari hanno un incarico a titolo di scavalco d'eccedenza, con scadenza, il primo al al 31 maggio 2026 ed il secondo al 31.12.2024.

E' stato attivato un contratto di collaborazione occasionale con un dirigente di un comune appartenente al Consorzio, per supporto in area amministrativa e tecnica.

RISORSE STRUMENTALI

Mezzi operativi e veicoli				
Mezzo	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
Autovettura	1	1	1	1

Tecnologie informatiche				
Descrizione	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
Personal computer (desktop)	6	6	6	6
Personal computer (portatile)	15	15	15	15
Server				
Multi funzioni	8	8	8	8
Stampanti di rete	1	1	1	1

Nel corso del primo semestre 2024 si è completato il passaggio al nuovo software gestionale che garantisce una maggiore integrazione tra i diversi programmi in uso e l'utilizzo del cloud, con notevoli risparmi di costi di gestione.

INDIRIZZI CONSORTILI PIANO INDUSTRIALE 2021 – 2024

Il Consorzio, in qualità di stazione appaltante del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, considerato la nuova normativa regionale in materia Legge 1/2018, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) di cui alla D.C.R. 19 aprile 2016 n.140-14161, il nuovo sistema di determinazione di acquisizione dei dati di produzione dei rifiuti regionale D.G.R 15 - 5870 del 03/11/2017 considerato la scadenza del precedente Piano industriale 2014 – 2018, ha rilevato l'esigenza di prorogare il suddetto piano industriale a tutto l'anno 2019, proroga concessa con delibera dell'assemblea Consortile n 4 del 05/02/2019 in considerazione del fatto che, nei mesi finali dell'anno 2018 è avvenuto il subentro della società IREN AMBIENTE S.p.A. (IREN AMBIENTE), tramite acquisto ramo d'azienda, alla Società SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC SPA, precedente socio operativo di SETA SPA individuato con procedura concorsuale, e che in data 10/01/2019 IREN AMBIENTE S.p.A. ha richiesto di estendere l'efficacia del piano industriale 2014-2018 a tutto il 2020, al fine di redigere la propria proposta di piano industriale 2021-2024.

Il nuovo piano industriale è stato presentato da IREN AMBIENTE in data 30/07/2020.
Al fine di verificare ed approvare il Piano industriale, da parte del Consorzio è stata istituita una cabina di regia al fine di evidenziare eventuali criticità o di proporre alternative e migliorie al servizio. Tale Cabina di Regia è stata partecipata da alcuni tecnici e amministratori dei Comuni Consortili ed ha chiuso i suoi lavori con la produzione di un documento unitario che è stato inviato a IREN S.P.A. richiedendo nel contempo una revisione ed adeguamento dello schema presentato alle osservazioni ed istanze in esso contenute.

Tale analisi ha portato alla definizione puntuale delle osservazioni e degli indirizzi contenuti nelle deliberazioni consortili n. 12 del 01.04.2021 del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto "osservazioni Piano Industriale 2020-2024 Iren Seta. Trasmissione atti a Seta Spa" e la deliberazione n. 18 del 25/10/2021 da parte dell'Assemblea Consortile avente ad oggetto "Proposta di Piano Industriale 2020-2024 Iren-Seta. Atto di indirizzo ad integrazione delle osservazioni dei Comuni Consorziati".
A conclusione dell' ITER descritto il Consorzio di Area Vasta CB16 ha approvato in data 30/09/2022 con delibera di assemblea consortile n.21 il Piano industriale proposto da IREN AMBIENTE a valere sul periodo 2022-2025.

Si riportano di seguito gli obbiettivi del suddetto piano industriale:

Obiettivo principale del piano è il miglioramento del livello di servizio all'utenza, nel rispetto e, ove possibile,

miglioramento dei livelli di costo dei Piani Finanziari dei singoli comuni, e il contemporaneo raggiungimento delle performance di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente sia in termini di percentuale di raccolta sia in termini di quantitativi massimi di smaltimento pro capite di rifiuto indifferenziato:
L'obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso il rafforzamento/consolidamento dell'attuale sistema dei servizi di raccolta, prefigurando comunque un sistema organizzativo dei servizi a regime, caratterizzato da un'adeguata flessibilità e capacità di adattamento e basato su:

- mantenimento del sistema di raccolta differenziato basato su 5 frazioni di raccolta domiciliare
- riduzione delle frequenze di raccolta avvicinandole progressivamente a quelle consortili
- estensione del modello di raccolta domiciliare o di prossimità ad altre frazioni soprattutto per utenze non domestiche (es. cassettame) o in situazioni in cui il diradarsi delle frequenze di raccolta ponga problematiche di tipo igienico (es. tessili sanitari)
- adozione, in presenza di zone ad elevata densità abitative, di soluzioni con contenitori di prossimità di volumetrie maggiori (rispetto ai contenitori carrellati) e ad accesso controllato
- valorizzazione del ruolo svolto dai centri di raccolta attraverso la costruzione di nuove strutture, l'acquisizione di strutture esistenti, l'attuazione di specifici interventi di informatizzazione e di ampliamento degli orari di apertura;
- implementazione progressiva, fino a raggiungere in arco piano almeno il 65% della popolazione dl bacino, di un sistema di tariffazione puntuale, fondamentale per la massima responsabilizzazione degli utenti produttori dei rifiuti verso concetti di prevenzione e riduzione e verso la corretta differenziazione delle frazioni recuperabili,
- rivisitazione dei piani di spazzamento dei comuni con adozione, dove possibile, di sistemi di intervento innovativi e comunque con puntuale definizione dei percorsi da effettuare e relativa tracciabilità degli interventi effettuati.

PARTE PRIMA
PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALE

ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

L'analisi delle condizioni e risorse del Consorzio effettuata nel presente documento per le annualità 2024, 2025 e 2026 potrebbero subire variazioni a seconda dell'iter di attuazione della L.R. 1/2018 ma gli stanziamenti di Entrata e di Spesa vengono previsti come se il Consorzio continuasse normalmente la sua attività non avendo a tutt'oggi conoscenza di quando e come verrà istituito L'ATO regionale di cui il Consorzio costituisce sub-ambito operativo.

Personale di ruolo

Il Consorzio ha attualmente 13 dipendenti in ruolo, come evidenziato nella tabella contenuta nella Sezione Strategica (SeS).
Tra i dipendenti a tempo indeterminato è stato individuato il Direttore, nominato con decreto del Presidente, che durerà in carica fino al 30/09/2024.
Il Segretario ed il Responsabile dei Servizi Finanziari hanno un incarico a titolo di scavalco d'eccedenza, con scadenza il primo al al 31 maggio 2026 ed il secondo al 30 aprile 2025.
è attivo un contratto di collaborazione occasione con un Dirigente, con funzioni di Direttore Generale del Comune di Settimo torinese con scadenza al 30/09/2024.

.
RISORSE STRUMENTALI
Si richiama il prospetto contenuto nella Sezione Strategica (SeS)

ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

ANALISI DELLE RISORSE

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi

successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014, che si applica al Consorzio per espressa disposizione dello Statuto.

Partecipazioni

Il Consorzio ha partecipazioni nelle seguenti società:

Società	Numero quote di partecipazione	Percentuale
SETA SPA	1.540.836,00	**12,45%**
SAT SRL	750,00	**1,280%**

In applicazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 201/22, avente ad oggetto 'Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica', il Consorzio di Area Vasta CB 16, sta valutando la possibilità di alienare a titolo oneroso, ai comuni soci interessati, le quote della Società SETA spa attualmente in possesso del Consorzio.

Patrimonio

Il conto del patrimonio, frutto della gestione annuale di bilancio ed economica dell'ente, nonché delle rilevazioni extra contabili riferite alla gestione del patrimonio ed aggiornamento dell'inventario consortile, mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Il dato di riferimento è costituito dalla fotografia del patrimonio al 31.12.2023, rideterminato ai sensi del Dl 118/2011 e s. m. i., così come approvato con il Rendiconto di Gestione2023
Con il Rendiconto è stato anche aggiornato l'Inventario dei beni al 31.12.2023

Si ricorda che la contabilità economico patrimoniale, prevista dal nuovo ordinamento contabile, per il Consorzio è conoscitiva, restando la contabilità finanziaria quella caratterizzante. Vengono comunque compilati sia il Conto Economico che lo Stato Patrimoniale, che vengono approvati unitamente al Rendiconto.

Tabelle Comuni

Sulla base delle tabelle relative ai prospetti debiti/crediti con i Comuni ex Tia, già riportate sui rendiconti dal 2016 al 2021 si allega il prospetto delle stesse aggiornata alla data di compilazione del Documento. Tali importi, come già citato sui documenti di rendiconto sono compresi nei residui attivi in quanto trattasi di quote Tia insolute dagli utenti o consuntivi relativi agli anni 2005/2012. Per il comune di Borgaro si è in attesa di definire completamente gli importi da riconoscere al Consorzio.

Il prospetto presenta la sotto riportata situazione:

Comune	Importi totali ancora da riversare da parte del Comune o utenti al Consorzio alla data del Dup
BORGARO	€ 107.366,66
BRANDIZZO	€ 0.00
CASELLE	€ 0,00
CASTIGLIONE	€ 0,00
CHIVASSO	€ 0,00

GASSINO	€0,00
MONTANARO	€ 0,00
SETTIMO	€ 0,00
VOLPIANO	€ 0,00
TOTALE	**€ 107.366,00**

ENTRATE PER SPESE CORRENTI

L'analisi delle ENTRATE PER SPESE CORRENTI è stata sviluppata a pagina 14 e seguenti del presente documento.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI
Il Consorzio non ha mai assunto mutui per gli investimenti.

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI TESORIERE

Vengono previsti in questa sezione dell'Entrata l'anticipazione di Tesoreria per il limite massimo previsto dalla legge, pari a 3/12esimi delle entrate correnti in quanto questa è la quota massima prevista per le anticipazioni. Nel 2025 verrà chiesta al Tesoriere un'anticipazione nell'ambito di tale limite.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
Programmazione Pluriennale			
	202	2026	2027
3/12 primi tre titoli Entrata *	575.100,27	575.100,27	575.100,27

Il prospetto generale delle entrate suddivise per titolo è riportato a pagina 18 del presente documento.
Le spese previste suddivise per missione sono riportata a pagina 18 E 19 del presente documento.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio rispetta, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL). Il prospetto previsto dalla normativa sarà allegato al Bilancio di Previsione.

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE E RELATIVI PROGRAMMI

Dal 2018 sono inserite in questa Missione pressochè tutte le spese correnti che sono state qui allocate mentre in precedenza erano alla Missione 9. Si rilevano le spese e i contributi per il personale, per il Direttore e il Segretario, le spese di gestione, le utenze, le manutenzioni, le prestazioni di servizio e gli acquisti di beni, gli affitti delle sedi, le prestazioni professionali e le spese legali, nonchè le spese in conto capitale relative all'acquisto di mobili e attrezzature.

OBIETTIVI STRATEGICI

L'obiettivo è quello di ottimizzare le spese correnti, che comunque nel 2024 saranno in linea rispetto all' esercizi precedenti, che avevano visto un aumento per adempiere alle disposizioni normative. Per gli anni successivi (2025 e 2026 si ritiene potranno essere in linea con il primo anno. Inoltre si punta a migliorare la qualità dei servizi offerti sotto il profilo qualitativo, informatico e nel rapporto sinergico con gli enti soci Infine migliorare la situazione della carenza di liquidità cercando di arrivare nel triennio ad azzerare l'anticipazione di Tesoreria e a saldare il prestito richiesto, anche attraverso la definizione delle tabelle comprendenti tutte le partite attive e passive con i comuni ex Tia. Per quanto riguarda la competenza, in modo pressochè automatico, si arriva a pareggiare entrate e uscite in quanto gli introiti derivanti dai Comuni soci per le quote di competenza e con l'approvazione dei piani finanziari si finanziano tutte le spese del Consorzio (personale, gestione ordinaria, affitti, spese per la riscossione, spese legali ed incarichi).

PROGRAMMI

Obiettivi operativi

- Garantire gli standard quali quantitativi raggiunti dal servizio
- Adeguamento alle nuove normative ed alle disposizioni Arera per i piani Finanziari 2022-2024, cosiddetto MTR2.
- Iniziative finalizzate ad incentivare la raccolta differenziata
- Miglioramento efficienza ed efficacia degli sportelli sul territorio
- Miglioramento sito istituzionale e tutto quanto è legato alle normative sulla trasparenza e sulla privacy Attivare completamente tutta la normativa inerente la nuova contabilità, con l'applicazione della contabilità economica

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ED I RELATIVI PROGRAMMI			
TIPOLOGIA SPESA	**ESERCIZIO 2025**	**ESERCIZIO 2026**	**ESERCIZIO 2027**
Totale spesaper la missione	2.231.411,62	2.231.411,62	2.231.411,62
Di cui in conto capitale	5000.00	5000.00	5000.00

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza e relativi programmi
Negativo

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio e relativi programmi
Negativo

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Negativo

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Negativo

TURISMO

Missione 07 – Turismo e relativi programmi
Negativo

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa e relativi programmi
Negativo

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

In questa missione rientrano i progetti sotto descritti-

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia domani"** è un'occasione unica per accelerare il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (es. Sustainable Development Goals, obiettivi Accordo di Parigi, European Green Deal), che puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema e a rafforzare l'adozione di soluzioni di economia circolare.

Il D.M. MiTE n.396 del 28/09/2021 promuove l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 1.500.000.000,00 euro, da assegnarsi mediante procedure di evidenza pubblica. Il 60% di tali risorse è destinato a interventi da realizzarsi nelle regioni del centro e del sud Italia.
Saranno finanziati interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche:
· Linea d'Intervento A –miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
· Linea d'Intervento B –ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
· Linea d'Intervento C –ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.
Fatte queste premesse, a seguito di valutazione intercorsa tra il CAV CB 16 e la società gestore del servizio Seta spa si sono individuati alcuni progetti propedeutici a perseguire gli obbiettivi proposti dal Ministero della Transizione Ecologica tramite il Pnrr nonché strategici per il rispetto del Piano di Programmazione gestione rifiuti della Regione Piemonte.
I progetti valutati mirano a raggiungere gli obbiettivi preposti dalla legge regione Piemonte 1/2018 modificata dalla legge regione piemonte 4/2021 ovvero una produzione pro capite di 126/kg di RSU ad abitante ed la percentuale del 65% di raccolta differenziata sul territorio consortile.
Tutti i progetti mirano al miglioramento della meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nonché alla formulazione della Tari puntuale per una rimodulazione dei costi del servizio ai cittadini piu equa.
I progetti individuati sono tutti riconducibili alla Linea d'intervento A e sono di competenza in qualità di EGATO operativo del Consorzio di AREA VASTA CB16

Nello specifico, con Decreto Dipartimentale n. 128 del 30/03/2023, al Consorzio di Area Vasta CB 16 sono stati assegnati due finanziamento *PNRR relativi alla LINEA A - REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021 pubblicato*

nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 ottobre 2021, come di seguito dettagliato:

Finanziamento di euro 392.708,33,00 per la realizzazione del Centro di Raccolta di Mappano: Il Centro di raccolta di Mappano si inserisce tra gli strumenti necessari al miglioramento della raccolta differenziata nonché al raggiungimento degli obbiettivi preposti. Nello specifico il CDR di Mappano va a completare il parco dei Centri di Raccolta Consortili offrendo ai cittadini del Comune di Mappano e degli altri Comuni Consortili una valida alternativa per il conferimento dei rifiuti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Ingombranti, RAEE);

Finanziamento di euro 341.145,83 per la realizzazione del Centro del riuso di Settimo: Area attrezzata per il ricevimento di beni non ancora definibili rifiuti i cui detentori vogliano disfarsene per dare una nuova funzione al bene stesso.
L'Area va a completare i Centri del Riuso presenti nel territorio del CAV CB 16 dopo quello già realizzato a Cavagnolo e già operativo.
Con decreto del MASE n. 243 del 14/07/2023 le suddette opere sono state parzialmente ammesse al finanziamento per gli importi sopra citati.
Entro il 30/12/2023 dovranno essere individuati i soggetti realizzatori ed entro il 30/06/2026 gli interventi dovranno essere conclusi e collaudati.

Con propri protocolli numero 2325 del 19/09/2023 e numero 2486 del 9/10/203 il Consorzio individuava la Società SETA SPA quale soggetto realizzatore delle 2 opere oggetto di finanziamento PNRR di cui in premessa;

In data 10/10/2023 con propri protocolli numero 2513 e 2514 il Consorzio provvedeva alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica degli Atti d'Obbligo corredati dei relativi allegati.

In data 6/10/2023 con protocolli 2465 e 2466 SETA SPA trasmetteva i progetti esecutivi relativi alle opere di Settimo Torinese e Mappano;

In data 07/11/023 con protocollo 2749 SETA SPA trasmetteva i verbali di verifica e validazione dei progetti esecutivi di cui sopra, effettuata a cura dell'Arch. Andrea Muzio;

Nel frattempo sono stati contestualmente definiti i protocolli d'intesa e le convenzioni che saranno oggetto di prossima sottoscrizione da parte delle parti interessate.

Nell'anno 2023, inoltre, il Consorzio ha provvedutoall'acquisizione dell'area di Settimo Torinese e alla costituzione del diritto di superficie sull'area di Mappano dove sorgeranno le opere oggetto di finanziamento.

Entrambe le opere sono previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026, in particolare nell'annualità 2024. Così come previsto dalla normativa contabile a rendiconto 2024, se necessario, si provvederà alla reimputaizone delle stesse in coerenza con lo stato avanzamento lavori.

OBIETTIVI STRATEGICI

Pagamento quota

Programmi
Programma 09.03. – Rifiuti

Obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ED I RELATIVI PROGRAMMI			
TIPOLOGIA SPESA	**ESERCIZIO 2025**	**ESERCIZIO 2026**	**ESERCIZIO 2027**
Spese correnti	29.414,65	29.414,65	29.414,65
Spese in conto capitale			
TOTALE	29.414,65	29.414,65	29.414,65

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità e relativi programmi
Negativo

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 – Soccorso civile e relativi programmi
Negativo

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, famiglia e relativi programmi
Negativo

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività e relativi programmi
Negativo

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale e relativi programmi
Negativo

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca e relativi programmi
Negativo

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche e relativi programmi
Negativo

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e relativi programmi
Negativo

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 – Fondi ed accantonamenti - e relativi programmi

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Fino all'esercizio 2015 il FCDE del Consorzio aveva importi significativi in quanto si assoggettava tutta la parte relativa alla ricerca evasione TIA. Con l'accordo

stipulato tra il Consorzio e Seta Spa il 3.8.2016 e con l'atto ricognitivo allegato alla deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 25 del 28.11.2016 il rischio di insolvenza passa, di fatto, a Seta Spa, rendendo inutile l'assoggettamento della ricerca evasione al FCDE. Anche gli introiti relativi alla gestione della Tari provengono dai comuni e pertanto non sono assoggettati al FCDE. A partire dal 2017 pertanto il FCDE viene calcolato solamente sulle entrate relative a "Proventi diversi rimborsi Soget" , per il triennio 2024 - 2026 hanno uno stanziamento di € 2.200,00.
Negli anni di competenza del presente documento si prevedono, a titolo prudenziale, il Fondo di garanzia per i crediti commerciali, previsto dai commi da 858 a 872 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) convertito con la Legge n. 34/2019 con la quale vengono accantonati € 25.000, pari a circa il 5% delle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il Consorzio non riesca a rientrare nei parametri previsti relativi alla riduzione del debito ed ai tempi medi di pagamento delle fatture.

Programmi
Programma 20.01. - Fondo di riserva

Obiettivi operativi

Definizione di un fondo di riserva corretto a livello di normativa contabile e congruo rispetto alle evenienze straordinarie.

Programmi
Programma 20.02. - Fondo svalutazione crediti

Obiettivi operativi

Determinazione del F. C. D. E. congruo e corretto sotto il profilo contabile secondo le indicazioni ARCONET rispetto alla media quinquennale delle difficili esazioni e valutazioni autonome sulle poste precedentemente gestite per cassa. I principi contabili prevedono anche l'istituzione di un Fondo per l'eventuale contenzioso dell'Ente.
Come sopra evidenziato il FCDE viene calcolato non più sui proventi della ricerca evasione ma solo sul capitolo "Proventi diversi rimborsi Soget".
Dall'analisi della situazione non si ritiene necessario, al momento, istituire un Fondo Rischi apposito per il triennio 2025/2027

Programmi
Programma 20.03. - Altri fondi

Obiettivi operativi

Prosecuzione delle attività gestionali ordinarie a norma di legge, regolamenti e giurisprudenza contabile acquisita.

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ED I RELATIVI PROGRAMMI			
TIPOLOGIA SPESA	**ESERCIZIO 2025**	**ESERCIZIO 2026**	**ESERCIZIO 2027**
Spese correnti	39.593,00	39.593,00	39.593,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	39.593,00	39.593,00	39.593,00

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 – Debito pubblico e relativi programmi
Negativo

Programmi
Programma 50.02. - Rimborso prestiti a breve termine

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie e relativi programmi
Questa missione comprende, secondo il glossario ARCONET, le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. L'anticipazione di tesoreria determina la maturazione di interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria medesima. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Programmi
Programma 60.01. - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Obiettivi operativi

Contenimento delle anticipazioni a fronte di una gestione attiva delle procedure di incasso finalizzate alla riduzione dei tempi di monetizzazione dei crediti e miglioramento dei flussi finanziari. Dopo anni di carenza di liquidità, l'obiettivo del triennio è di azzerare l'anticipazione di tesoreria, avendo fatto fronte al Piano di Rientro con Seta Spa, la cui ultima versione sottoscritta è terminata a dicembre 2021. Con il puntuale pagamento delle fatture per il servizio TARI potrà essere garantito il pagamento dell'ordinaria amministrazione, mentre la restituzione dell'anticipazione di tesoreria potrà essere finanziata solamente dal pagamento delle quote relative alle tabelle con le quali si sono sommati e sottratti crediti e debiti con i comuni, con una particolare attenzione a quelli più grandi le cui quote incidono più significativamente.

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ED I RELATIVI PROGRAMMI			
TIPOLOGIA SPESA	**ESERCIZIO 2025**	**ESERCIZIO 2026**	**ESERCIZIO 2027**
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	575.100,27	575.100,27	575.100,27
TOTALE	575.100,27	575.100,27	575.100,27

MISSIONE 99 – Servizi per conto terziDefinizione
Da glossario ARCONET la missione contiene spese effettuate per conto terzi e/o mere partite di giro.

Programmi
Programma 99.01. - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Obiettivi operativi
Per definizione non sono associabili alla Missione 99 Obiettivi operativi in quanto mera contropartita di analoghe entrate a finanziamento della spesa. Necessita porre particolare attenzione affinché non vengano contabilizzate in spese per conto terzi partite che per loro natura devono affluire alla spesa corrente

RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ED I RELATIVI PROGRAMMI			
TIPOLOGIA SPESA	**ESERCIZIO 2025**	**ESERCIZIO 2026**	**ESERCIZIO 2027**
Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 479.000,00	€ 479.000,00	€ 479.000,00
TOTALE	€ 479.000,00	€ 479.000,00	€ 479.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.
Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:
- ✍ Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- ✍ Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
In fase di predisposizione del Bilancio di previsione si è nella condizione di determinare FPV.
Il prospetto pertanto è da considerarsi a zero.

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Il Consorzio prevede, alla data odierna, per il triennio 2024-2026 la realizzazione dei soli lavori pubblici collegati al PNNR di cui ai paragrafi prevedenti. Tali opere verranno reimputate all'esercizio 2024.

Si allegano al presente documento le schede relative ai progetti di cui sopra.

.

SPESE FINANZIATE DA PNRR		
CRD di Mappano		392.708,33
Centro del Riuso di Settimo		341.145,83
		733.854,16

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio non dispone di beni immobiliari.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Consorzio di Area Vasta CB 16 risulta costituito a far data dal 01/01/2004 per effetto degli artt. 9 e 11 della Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti." - La L.R. 24/02 disciplinava per la Regione Piemonte le competenze di ATO e Consorzi di Bacino, quali enti obbligatori successivamente modificate con Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" e con la con successiva Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7.
A seguito delle deliberazioni dell'assemblea consortile n.9 e n.10 del 27/11/2008, le competenze del Consorzio ha gestito le tematiche relative alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) dei Comuni soci ed in particolare ha gestito direttamente la TIA relativa ai comuni di Borgaro, Brandizzo, Caselle, Castiglione, Chivasso, Gassino, Montanaro, Settimo e Volpiano dal 2009 al 2012, incassando direttamente i proventi della tariffa e pagando il servizio svolto dalla società Seta Spa.
A seguito del conferimento delle suddette attività, le incombenze in capo al Consorzio sono decisamente cambiate e che, per dare compiuta ed adeguata risposta a quanto affidato con gli atti citati, è stato necessario ed

urgente che il Consorzio disponesse di risorse umane, finanziarie e statutarie proprie ed adeguate.

Il Consorzio quindi, per far fronte alle incombenze assegnategli, con:

- Deliberazione del CDA n.2 del 11/01/2010, istituiva una posizione di alta professionalità presso il Consorzio;
- Deliberazione n. 7 del 1/04/2010, l'assemblea consortile ha determinato dotazione organica;
- Deliberazione del Cda n. 71 del 29/12/2010 e deliberazione del Cda n. 7 del 14/02/2011 stabiliva di avvalersi, fino al 31.12.2011, della collaborazione di dipendenti di altri enti ai sensi dell'art 1, c. 557 legge n. 311/2004 per attività' di supporto al Consorzio.

La mansione di Direttore, presente in Consorzio fin dall'anno 2010, tramite nomina a Direttore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è divenuto un ruolo disgiunto da questo, contrattualizzato a tempo determinato con inquadramento nel Comparto funzioni locali a far data dal 14/12/20 ed ha cessato la propria attività il 12 marzo 2023 per il raggiungimento dei requisiti anagrafici per il pensionamento.
In data 05/04/2023, con decreto del Presidente n. 1, è stato attribuito il ruolo di Direttore al Sig. Gianluca Ballurio Varetto, dipendente del Consorzio a tempo indeterminato, inquadrato al livello 7° del Contratto Utilitalia, ex Federambiente, fino al 31/01/2024.

In data 01/01/2024, con Decreto del Presidente n. 1, si è stabilito di procedere con la proroga dell'incarico di Direttore del Consorzio e Responsabile dell'Area Tecnica, nella persona del Sig. Gianluca BALLURIO VARETTO, per il periodo 1 febbraio 2024 – 30 settembre 2024.

Con deliberazione di CDA numero 3 del 30/01/2024, avente ad oggetto "INDIRIZZI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA PROROGA DELL'INCARICO DI DIRETTORE E RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DI UN CONTRATTO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE CON UN DIRIGENTE DI UN COMUNE APPARTENENTE AL CONSORZIO. PERIODO FEBBRAIO-SETTEMBRE 2024 – PROVVEDIMENTI" si è stabilito di autorizzare l'attivazione di un contratto di collaborazione occasionale con un dirigente di Comuni appartenenti al Consorzio, per supporto in area amministrativa e tecnica.

Con Decreto del Presidente n. 2 del 29/04/2024 si è provveduto a nominare la Dott.ssa Simona QUARANTA, dipendente del Comune di Settimo T.se, Responsabile Finanziario del Consorzio, a far data dal 2 maggio 2024 e fino al 30 aprile 2025, in seguito alle dimissioni della Dott.ssa Manuela Anselmino.

Di seguito si riepiloga l'evoluzione dell'organico consortile:

-

TABELLA PERSONALE

Descrizione	Data assunzione in Consorzio	n. dipendenti	Data cessazione
Cessione ramo azienda da Seta-SEDE	01/10/2010	5	
Assunzione dipendente contratto Enti Locali	03/12/2010	1	14/03/2018
Cessione ramo azienda da Seta-SPORTELLISTI	01/03/2011	8	
Assunzione Direttore contratto Enti Locali	14/12/2020	1	12/03/2023

PROGRESSIONI DI CARRIERA

Decorrenza	Descrizione	n. dipendenti
01/07/2012	da 5A a 6B	1
01/07/2012	da 4A a 5B	1
01/07/2013	da 4A a 5B	1
01/01/2019	da 3A a 4B	6
01/10/2021	da 3A a 4B	2
01/10/2022	Da 4B a 5B	1
01/10/2022	Da 5A a 6B	1

01/01/2024	Da 4B a 4A	7

Il Consorzio pertanto ha attualmente un organico che comprende 13 dipendenti a tempo indeterminato con contratto Utilitalia (ex Federambiente).

Il TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE ENTI NON SOTTOPOSTI AL PATTO Art. 1, comma 562 L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012) non è determinabile per Cb16 che non aveva spesa di personale nel 2008.

Si dà atto che nel corso del prossimo triennio e, precisamente nell'anno 2026, potrà verificarsi la cessazione di una dipendente, in seguito al raggiungimento del requisito anagrafico per il pensionamento.
Alla data di redazione della presente nota non è pervenuta comunicazione di cessazione e, pertanto, eventuali valutazioni e decisioni verranno assunte in un momento successivo.

Al fine di consentire una corretta organizzazione del Consorzio, per affrontare i sempre maggiori carichi di lavoro derivanti dall'applicazione delle direttive ARERA e dal futuro passaggio a TARI puntuale su un numero crescente di comuni, nel triennio considerato, si rende necessario valutare un potenziamento dell'organico e parallelamente un percorso di progressioni verticali per alcune risorse del Consorzio.

L'individuazione del piano triennale del fabbisogno del personale, in sede di approvazione del DUP, compete al Consiglio di Amministrazione.